

Progetto ex Gonzaga

Case e un viale alberato
al posto della caserma
Ma servono 150 milioni

di **Marzio Fatucchi**
a pagina 7



L'ex Gonzaga riparte da un viale alberato Ma per il progetto servono 150 milioni

Il concorso di idee è stato vinto dall'architetto Polani. Previste case residenziali, negozi e uffici

Ha vinto perché è un progetto «limpido, che con una intuizione semplice ha ricucito tutta l'area». Ma soprattutto, il concorso di idee per ricostruire e riqualificare tutta l'area (dentro e intorno) l'ex Caserma Lupi di Toscana, al confine tra Firenze e Scandicci, è stato vinto da un (quasi) sconosciuto. Che non sapeva neanche del premio: contattato al telefono, mentre in conferenza stampa veniva annunciato il suo nome, l'architetto Paolo Luigi Polani di Luino (Varese) cade dalla nuvole: «Davvero? Mi sta dando una bella notizia».

Ci vorrà tempo, comunque, perché alle idee lanciate dall'architetto Polani segua la realizzazione del progetto. La riqualificazione dell'area, abbandonata da anni, passerà da 53 mila metri quadri di edifici che potranno essere costruiti, distruggendo quelli presenti di scarsa qualità e nessun interesse architettoni-

co (tranne la palazzina Comando, all'ingresso), circa 30 mila metri quadri, e l'«atterraggio» di altri 20 mila di possibili riqualificazioni o altre previsioni in altre parti della città. Il progetto vincitore, selezionato da una commissione formata da docenti italiani e stranieri, oltre che da tecnici del Comune e degli ordini professionali e dell'Agenzia del Demanio (presente ieri con il suo direttore Roberto Reggi) si snoda su un asse alberato, con la mobilità che invece viene realizzata intorno, legandosi con una passerella all'area del centro commerciale di Ponte a Greve e con collegamenti sia verso la tramvia che alle strade presenti.

L'idea progettuale di Polani sarà alla base della variante

urbanistica, poi il Comune valuterà come cercare i privati (sono necessari oltre 150 milioni di euro per tutta l'operazione) che punta ad avere il 60% delle nuove costruzioni adibite a social housing e residenziale, il 40% sarà adibito a 7.500 mq di commerciale, 12 mila mq di uffici/terziario/sanitario, 6.500 mq di edifici dedicati a sociale, istruzione, cultura.

I progetti presentati rispondevano alle richieste arrivate dal percorso di partecipazione fatto con il Comune di Scandicci e il Quartiere 4. Una volta superate le polemiche per la possibile collocazione qui della moschea (idea di Nardella, osteggiata da Renzi), il sindaco spiega che ora «l'obiettivo è quello di fare dei Lupi di Toscana un nuovo motore culturale, civico, economico e di social housing di tutto il quadrante sud-ovest della nostra città metropolitana».



A Poloni sono andati 50 mila euro del premio del concorso. Agli altri 7 premiati, sono andati 20 mila euro a testa: Fabrizio Rossi Prodi, Pietro Basilio Gioggeri, Romolo Roberto Calabrese, Adolfo Natalini, Emiliano Auriemma, Emanuele Mantrici-Studio Kami e Carlo Terzoli.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● 12 mila mq saranno destinati a uffici/terziario/sanitario, 6.500 mq i dedicati a **sociale e istruzione**

Info

● Il 60% delle nuove costruzioni adibite a **social housing** e residenziale, il 40% sarà adibito a 7.500 mq di commerciale,



Come sarà

Nelle foto un rendering e il progetto dell'ex Caserma Lupi di Toscana, al confine tra Firenze e Scandicci. La riqualificazione dell'area (che qualche mese fa era stata individuata per la moschea, progetto poi abbandonato tra le polemiche politiche) passerà da 53 mila metri quadrati di edifici che potranno essere costruiti, distruggendo quelli attualmente presenti e di scarsa qualità



Peso: 1-2%, 7-48%